

Come superare la prova preselettiva del concorso a dirigente scolastico?

Walter Moro

Nel regolamento n.140 del luglio 2008 e nella bozza del Bando di concorso a dirigente scolastico la procedura per il reclutamento è basata su tre prove, due scritte e un colloquio orale, più un'attività di formazione/tirocinio. Alle prove scritte si accede dopo aver superato una prova preselettiva "unica in tutto il territorio nazionale" (art. 8 del bando)... "la procedura di preselezione prevede il superamento di una prova oggettiva a carattere culturale e professionale" basata su un test di 100 quesiti a risposta multipla "diretti all'accertamento delle conoscenze di base per l'espletamento della funzione dirigenziale".

Nel bando di concorso viene evidenziato che la prova oggettiva/preselettiva è basata sulle tematiche riportate nell'articolo 10 comma 1 che fanno riferimento:

- a) ai " sistemi formativi e agli ordinamenti degli studi in Italia e nei paesi dell'Unione europea con particolare riferimento al rapporto tra le autonomie scolastiche e quelle del territorio e ai processi di riforma ordinamentale in atto";
- b) alle "modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riguardo alla gestione dell'offerta formativa";
- c) all'area giuridico – amministrativo - finanziaria con particolare riferimento alla gestione integrata del piano dell'offerta formativa e del programma annuale;
- d) alle tematiche dell'area pedagogica, con specifico riferimento ai processi di apprendimento, alla valutazione e all'uso dei nuovi linguaggi multimediali;
- e) all'area organizzativa, relazionale e comunicativa, con particolare riguardo all'integrazione interculturale e alle varie modalità di comunicazione interistituzionale.

Oltre a queste tematiche nell'art. 8 è previsto che nel test siano trattati quesiti tesi ad accertare "l'uso a livello avanzato delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse" e domande sull'uso di una lingua straniera, a livello B1 del quadro comunitario europeo di riferimento " scelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo".

La prova preselettiva si intende superata se il candidato risponde in modo corretto a 80 quesiti su 100. La durata della prova è di un' ora.

In sintesi la prova preselettiva sarà organizzata su tre filoni tematici: a) contenuti a carattere "culturale e professionale"; b) quesiti rispondenti l'uso applicativo di tematiche informatiche; c) test di lingua straniera.

In quale percentuale saranno distribuiti i quesiti relativamente ai tre filoni tematici? Questo non è chiaro, si può azzardare un'ipotesi : 70% alle tematiche "culturali e professionali" e un 30% ai temi informatici e di lingua straniera.

Quello che risulta certo è che il candidato per poter superare questo primo ostacolo deve prepararsi in modo approfondito su tutti e tre i filoni tematici.

Sorge quindi spontaneo chiedersi *come un candidato può prepararsi a questa prova?*

Sembra che la funzione principale del "testing oggettivo" sia soprattutto quella di preselezionare e in questo modo limitare il numero dei candidati che accederanno alle due prove scritte. Infatti nel bando viene esplicitamente detto che "l'esito della prova oggettiva di preselezione non concorre alla formazione del voto finale nella graduatoria di merito".

Va detto però che la sua funzione è anche quella di verificare il livello di conoscenze su "concetti e informazioni essenziali sul funzionamento della scuola e sui compiti del dirigente scolastico nella scuola dell'autonomia". E' un test che non vuole accertare

competenze concrete, ma conoscenze. Questo è il suo limite perché in questo modo non è detto che si selezionino "in modo" qualitativo e competente i futuri dirigenti scolastici.

E' soprattutto una prova basata sulla memoria e su abilità legate alla capacità di capire i meccanismi con cui sono costruiti i test a risposta multipla, dove solitamente su quattro item, due sono decisamente sbagliati, mentre gli altri due item sono molto simili tra loro; solitamente la risposta corretta è quella sviluppata in modo più completo e ampio.

Cosa deve sapere il candidato? Non ci sono dubbi, per superare questa prova il candidato deve possedere ampie e approfondite conoscenze sugli aspetti normativi, pedagogici, didattici, organizzativi e giuridico amministrativi relativi al ruolo e alla funzione del dirigente.

Di fronte a questa prova non ci si deve scoraggiare, si tratta di mettere in ordine le proprie conoscenze ed esperienze come insegnante o come collaboratore del dirigente, riorganizzare quello che già si sa, e farsi accompagnare attraverso un percorso di formazione serio e di qualità. Per questo è fondamentale seguire un percorso che sappia orientare la propria preparazione sugli elementi fondamentali selezionando gli aspetti centrali su cui molto probabilmente saranno costruiti i test.

L'articolo è tratto da - Dirigente Scolastico – Guida con oltre 1000 test - la prova preselettiva – a cura di Walter Moro – Mursia 2010, Milano